

Culture

Troppi titoli, ma c'è un po' di luce di S. Scateni

di Stefania Scateni | tutti gli articoli dell'autore



Come al solito e ancora più del solito il mercato editoriale italiano ha sfornato decine di migliaia di titoli. È un paradosso tutto nostro: siamo un paese che ha pochissimi lettori, siamo in fondo alla classifica di lettura di libri nel mondo occidentale. E per di più molti di tutti quegli alberi tagliati per impaginare quei volumi potevano essere risparmiati perché non ne valeva la pena. E il 2010 è stato un anno in cui la letteratura italiana ha mostrato – tranne poche eccezioni – un livellamento sui gusti popolari, il che non vuol dire affatto qualità e ottima scrittura. Ma qualcosa illumina questo scenario: nonostante tutto è nata una decina di piccole case editrici: non hanno bisogno del bestseller, non lo inseguono affannosamente, e

forse questo rappresenta un buon auspicio per una maggior cura nella scrittura: per un libro sembrerebbe scontato dirlo, oggi forse non è così.

Il romanzo del 2010 è XY

Non ho dubbi (almeno su un libro...). Il romanzo del 2010 è "XY" di Sandro Veronesi, edito da Fandango. Volà così alto sopra tutti gli altri autori italiani da conquistare un posto d'onore non solo nella nostra scena letteraria ma anche in quella internazionale. È un romanzo poderoso, che tiene alta l'attenzione e i lettori col fiato sospeso fino alla fine; la storia è agghiacciante e commovente, la sintassi e il tono sono perfetti, studiati e limati con una cura così estrema da sembrare semplicemente naturali (così come succede ai danzatori di talento che rendono facili e "normali" movimenti faticosi e impegnativi, imparati dopo un estenuante esercizio). "XY" non è un giallo, è un enigma. Racconta di una punizione divina o una maledizione satanica (che poi sono la stessa cosa). E non ha, non ci concede, scioglimento dell'enigma. Di contro, però, il romanzo di Veronesi regala ai lettori uno scenario più ampio della cruda realtà (e forse il paesino in cui si svolge la storia è metafora del nostro Paese), ci offre, suggerisce, che è possibile allargare gli orizzonti, ampliare le porte della percezione, uscire dalla prigione della razionalità, comprendere, credere perfino.

Jung e gli altri libri sull'invisibile

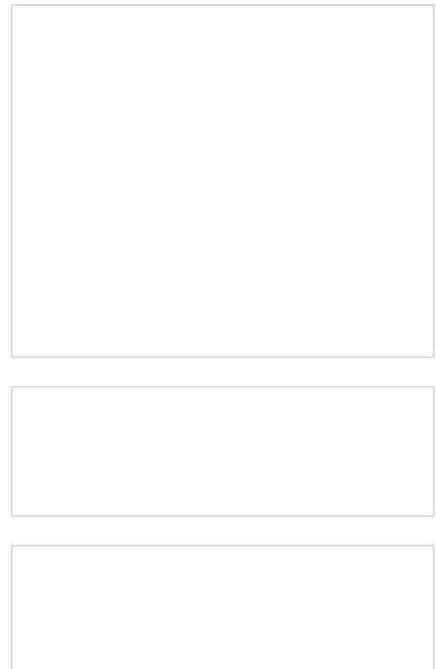
Ed è seguendo questo filo che vorrei segnalarvi i "migliori libri del 2010". Libri belli certo, ma anche libri capaci di farsi "portieri" sopraffini, guardiani delle soglie in grado di mostrare passaggi e porte che si aprono sull'indefinito, l'indicibile, l'invisibile. Ecco, quindi, che come secondo titolo dell'anno segnalò "Il libro rosso" di Carl Gustav Jung, tradotto in Italia da **Bollati Boringhieri**. È un libro costoso, non per tutti, ma è anche un libro bellissimo, enorme (grande come un grande atlante geografico), con illustrazioni spettacolari, visionarie e mitiche. E, soprattutto, mostra il lato "oscuro" di un grande psicoanalista, il suo viaggio nei misteri della mente e nella follia, attraversati con orrore ma anche con la forza di trarne degli elementi utili per capire. Capire, immaginare, creare. Leggere "Il libro rosso" è come rovistare nella bottega di un pittore rinascimentale o sfogliare gli appunti di Philip Dick: ci si trova di fronte al materiale grezzo che Jung usò per elaborare la sua teoria, la teoria dell'inconscio collettivo e degli archetipi, dove ritroviamo l'Ombra, il lato oscuro di ognuno.

Percival Everett, ironia al fondo delle cose

Tra gli autori stranieri che offrono al lettore prospettive "diverse", sghembe e per questo affascinanti, consiglio l'afroamericano Percival Everett. Quest'anno sono usciti in Italia due suoi titoli per Nutrimenti: "Ferito" e "Io non sono Sidney Poitier". La strada è quella tracciata da Ralph Waldo Ellison, ed Everett la trasforma in una superstrada a quattro corsie, scaraventandoci nella condizione dei neri americani, e anche nella società americana tout court, offrendoci una visuale inusuale, "disadattata". Una scrittura scoppiettante e ironica e una profondità dello sguardo che usa le superfici per andare al fondo delle cose.

La poesia dei vulcani di Bordini

L'ironia, corrosiva, la troviamo anche ne "I costruttori di vulcani" (Luca Sossella Editore), la raccolta di tutte le poesie di Carlo Bordini, poeta tanto amato dai critici, come Alfonso Berardinelli, quanto poco conosciuto al pubblico (ma la poesia, si sa, non la legge nessuno). Nei



Trova la casa giusta per te!
Più di **700.000**
annunci di vendita e affitto.

Comune

Contratto

Prezzo (€)

CERCA SUBITO

Trova la casa giusta per te!
Più di **700.000**
annunci di vendita e affitto.

Blog



Il lettore destinatario

di Giovanni Maria Bellu

6 commenti



la barbarie del test fallometrico

di Delia Vaccarello

24 commenti



Quel furto a un presepe operaio

di Bruno Ugolini

1 commenti

suoi versi Bordini mette a nudo l'umano e l'umanità, con la stessa lucida e innocente cattiveria che usa per guardare se stesso. Una lezione al narcisismo imperante. Dello stesso editore (piccolo e sommerso come la poesia), segnalò anche la riedizione di un libro di Beppe Sebaste che negli anni Novanta ha avuto un grande seguito: allora si intitolava "Porte senza porta" (Feltrinelli), oggi, riveduto e aggiornato, come si suol dire, si chiama "Il libro dei maestri". Porte senza porta rewind. Attraverso le testimonianze di persone normali e insieme straordinarie, che si dedicano agli altri, un limpido insegnamento di autenticità: è possibile diventare ciò che si è. Le voci raccolte nel libro sono in grado di indicare una via che è sempre unica per ognuno e già aperta e invisibile: la porta (senza porta) della comprensione di sé. Il risveglio, l'illuminazione, la grazia.

30mila anni d'arte

E in grazia concludo questo breve excursus nei libri dell'anno. Con la grazia degli occhi: "30.000 anni d'arte" (Phaidon) allarga la prospettiva, ci porta per mano fuori dal "nostro mondo", dalla prigione dorata dell'occidentalità, raccontandoci la storia della creatività umana attraverso il tempo e lo spazio; oltre mille opere dalla preistoria a oggi, i capolavori di culture diverse confrontate cronologicamente. Cosa dipingevano i giapponesi, gli africani, gli indiani mentre Vermeer realizzava la Lattaia? Un augurio ad aprire gli occhi e la mente, a riuscire a vedere al di là del proprio naso, a osservare, viaggiare, scoprire... insomma, a cambiare.

Cittadini e vegetariani

E per questo, in coda, ecco altri due titoli. "La libertà dei servi" di Maurizio Viroli (Laterza), un'analisi onesta e cristallina sulla perdita di cittadinanza degli italiani, che allo status di cittadini preferiscono essere servi, buffoni e cortigiane, adulatori e arroganti, identificati con il "signore" e preoccupati ossessivamente delle apparenze. "Se niente importa" di Jonathan Safran Foer (Guanda): come possiamo cambiare noi, e quindi anche gli altri, scegliendo un'altra modalità di rapportarsi con il mondo, responsabile e lungimirante, ovvero diventare vegetariani, o quanto meno consapevoli.

30 dicembre 2010

Vedi tutti gli articoli della sezione "Culture"

Articoli Correlati

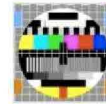
Leggere o evitare: libri, il meglio e il peggio 2010

Segnala ad un amico

Stampa l'articolo

Condividi su: [social media icons]

COMMENTA



Vieni via con me, un atto di rivolta

di Roberto Brunelli

4 commenti

Rubriche



Fronte del video Alemanno e i veglioni scosciati

di Maria Novella Oppo



Giustizia e potere Le omissioni di Tremonti

di Luigi De Magistris



Chef Camilleri Il regime che avanza e la saracinesca del nostro ristorante

di Saverio Lodato



Lorsignori La vendetta finiana si chiama "conflitto d'interessi"...

di Il Congiurato

Home	Commenti	Blog	Video	Archivio foto	Rubriche
Italia	Roberto Alajmo	Concita De Gregorio	Notizie	Biografie	Duemiladeci battute
Mondo	Vincenzo Cerami	Giovanni Maria Bellu	Mondo	Cronaca	Fronte del video
Economia	Enzo Costa	Ella Baffoni	Ambiente	Cultura	Italia-Razzismo
Ambiente	Giancarlo De Cataldo	Videogiochi	Cultura	Economia	Lorsignori
Culture	Luigi De Magistris	Roberto Brunelli	Musica	Esteri	Speciali
Scienza	Enrico Deaglio	Cesare Buquicchio	Cinema	Natura	Sandro Pertini
Scuola	Don Filippo Di Giacomo	Andrea Carugati	Scienze	Persone	Bertrand Russell
Sociale	Vittorio Emiliani	nuovitaliani	Sport	Politica	Giorgio Caproni
Donne	Goffredo Fofi	Ivan Franceschini	Immagini	Scienza	Sibilla Aleramo
Viaggi	Pietro Greco	Massimo Franchi	Foto del giorno	Spettacolo	Nilde Iotti
Tecnologia	Toni Jop	Leonardo Tondelli	Politica	Sport	Muro di Berlino
Sport	Amara Lakhous	Fabrizio Lorusso	Cronaca	Storia	Bobbio e l'Unità
Immigrazione	Carlo Lucarelli	Laura Lucchini	Mondo	TV	Silvio Story
Edicola	Luigi Manconi	Manginobrioches	Culture	Informazione	Libertà di stampa
Archivio	Loretta Napoleoni	Alessandro Capriccioli	Musica	Sociale	Benaglia 25
Satira	Moni Ovadia	Antonio Mombelli	Cinema	Cultura	Speciale Europee
Video	Stefano Passigli	Salvatore Righi	Sport	Intrattenimento	Ricerca
Immagini	Francesco Piccolo	Pulci	Scienze	Film d'autore	Meteo
Rubriche	Giuseppe Provenzano	Valerio Rosa	Ambiente	Musica	La Feltrinelli
Strisce	Lidia Ravera	Pietro Spataro	Mobile iPhone	Sport	Publicità
Vignette	Andrea Satta	Bruno Ugolini	Rss/ Xml	Viaggi	Note legali
YourVirus	Igiaba Scego	Delia Vaccarello		Facebook	Contattaci
Staino	Beppe Sebaste	Marco Ventimiglia		Twitter	
	Marco Simoni	Gianluca Zucchelli			
	Paolo Soldini	Simonetta Cavalli			
	Flavio Soriga	Ennio Calabria			
	Nicola Tranfaglia	UomoMordeCane			